Quotidiano / Anno XLII / N. 338 (Sped. abb. post. gr. 1o/1o 1/70) Giovedì 24 dicembre 1970 / L. 70

# ORE DECISIVE: I DIFENSORI CONVOCATI A BURGOS

A PAGINA 14


# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO


## Andare avanti è necessario

PLR credenti e non credenti questi sono giorni di festa Ma la festa qui da noi e per molti e amara Già sentiamo chi salta su a dire «Polonia» Si certo è un cattivo Natale in Polonia anche se un nuovo tentativo vi è stato avviato Nulla abbiamo nascosto nei giorni scorsi Non abbiamo taciuto le nostre critiche Della Polonia abbiamo parlato parliamo in cuor oggi non ce ne dimenticheremo Ma noi non siamo come coloro miserabili seppur imbranati che della Polonia vogliono servirsi per dimenticare le proprie responsabilità di fronte al nostro popolo Al contrario Per noi quei fatti sono una lezione che deve servirci per trovare una strada nostra per andare al socialismo e per costruirlo una strada che non ripeta gli errori altrui

Ma andare avanti in Italia è necessario non c'è nessun fatto nel mondo che può nascondere questa verità Il nostro Partito ci ha insegnato a disprezzare i demagoghi gli esperti della «bella frase» che fa calare la lacrima strappa l'applauso e poi lascia le cose come stanno Non è davvero demagogia però ricordare i cinque bambini di Napoli morti nel rogo della loro catapecchia di legno Non è demagogia ricordare quanti sono i bambini di questo nostro Paese per i quali Natale è un giorno di miseria come tutti gli altri Non è demagogia ricordare che ieri a Roma capitale d'Italia la fila dei disoccupati all'ufficio di collocamento era più lunga del solito che ci sono braccianti che dormono all'addiaccio in una strada del centro mentre il Comune di Roma comunica che anche quest'anno i principi Torlonia (principi perché i loro avi rubarono le terre ai contadini) hanno avuto 375 milioni di reddito (ma sono in realtà molti di più) Non è demagogia ricordare che per gli operai della Pirelli per i calzaturieri per le confezioniste e per tanti altri è Natale di lotta per ottenere un contratto che riduca lo sfruttamento

Questa è verità non demagogia Ed è una verità che conta perché cresce il numero della gente che la conosce e la capisce credenti e non credenti E cresce dunque la spinta affinché i problemi si risolvano e cessi il gioco dei rinvii e delle frasi fatte Con la lotta conquiste sono state strappate L'unità dei lavoratori si è rafforzata Sappiamo che qualcosa si muove tra le forze politiche anche tra quelle più imbalsamate e isteriliteE' PROPRIO per questo perché qualcosa di nuovo va maturando che si sviluppi il contrattacco della destra esterna e interna al governo Non basta dunque per le forze che vogliono essere legate al popolo promettere che domani — forse — cambierà qualcosa Sicuramente è un fatto serio e importante che — nel linguaggio complesso della politica — si dica di volere «equilibri nuovi e più avanzati» Questa è una espressione usata da compagni socialisti ed è bastata per scatenare l'ira di gran parte dei democristiani della consorteria socialdemocratica e di altri ancora Allora iniziano le preoccupazioni e dopo di esse le attenuazioni e le ritirate

Noi non sottovalutiamo — sia ben chiaro — le prese di posizione che hanno un senso politico Se la frase che abbiamo riportato sta a significare (come sembra) che anche dentro il centro sinistra quadripartito vi è chi ha affermato che esso è così morto e dunque da togliere di mezzo non saremo noi a dolercene Anzi la sottolineeremo — questa volontà di ricerca di una nuova esperienza — come cosa utile e positiva Ma intanto i tempi incalzano E sul terreno delle scelte concrete urgono le decisioni i gesti di avvio di una nuova politica

ESEMPLIFICHIAMO La riforma tributaria deve essere la misura soffocatrice delle autonomie locali voluta dall'on Preti, o deve essere viceversa uno strumento per esaltare il potere locale e per prendere più soldi a chi ne ha troppi? Si vuole o no dare un colpo alla rendita fondiaria nelle campagne varando finalmente la legge sui fitti rustici? Si vuole o no rispondere positivamente alla necessità di incidere sulla speculazione e sulla rendita proveniente dai terreni urbani fabbricabili? Si vuole o no adottare un piano economico che tenda allo sviluppo del Mezzogiorno e che dunque preveda sia le misure di riforma sia gli strumenti per applicarle? E per la scuola fino a quando ancora si dovrà aspettare? Ecco solo alcune delle più pressanti domande che sono sul tappeto Qui si misurano le volontà politiche assai prima che sulle parole

E da queste questioni che si può e si deve partire se si vuole battere il piano di eversione reazionaria che esiste e che a Milano ha fatto ancora una vittima con l'assassinio di Saverio Saltarelli Certo abbiamo risposto hanno risposto le forze democratiche I gruppi del partito dell'avventura non hanno quest'anno come non hanno avuto l'anno scorso il «loro» Natale Ma non può bastare Andare avanti è necessario

*

MENTRE IL GOVERNO INSABBIA GLI IMPEGNI SULLE RIFORME

# Risposta della CGIL alle rappresaglie decise dai padroni

**La risoluzione approvata all'unanimità dal Direttivo - Ferma denuncia del grave attacco al diritto di sciopero alla Pirelli di Milano - Estendere le lotte aziendali per incidere sull'organizzazione del lavoro - Il Consiglio dei delegati come struttura di base del nuovo sindacato unitario - Il 18 e 19 gennaio una riunione congiunta di CGIL-CISL-UIL**

Lavoratrici delle industrie delle confezioni in corteo per le strade di Milano La manifestazione — vi hanno partecipato più di cinquemila persone — ha rappresentato uno dei momenti più forti della lotta della categoria per il rinnovo del contratto di lavoro che è stato raggiunto con successo ieri sera A PAG 4

Un nuovo grave attacco al diritto di sciopero è stato messo in atto dalla direzione della Pirelli di Milano In un comunicato il grande monopolio della gomma afferma di ritenere «illecite» le forme di azione adottate dai sindacati e dai lavoratori per battere l'intransigenza padronale nei confronti del nuovo contratto di lavoro e che dal 28 dicembre i salari saranno notevolmente decurtati Questa presa di posizione subito respinta dai sindacati e dai lavoratori (come riferiamo a pag 4) non giunge inaspettata anche se si tratta di un fatto inaudito Questa rappresaglia fa parte infatti della controffensiva padronale la cui durezza è stata denunciata nel corso dei lavori del direttivo della CGIL che nella risoluzione approvata all'unanimità dopo due giorni di dibattito e le conclusioni di Lama afferma che si vuole «creare un clima nel quale vengono

(Segue in ultima pagina) **a. ca.**

# Sfida ai razzisti

SAN FRANCISCO, 23

*In molte città degli Stati Uniti si sono svolte ieri imponenti manifestazioni di solidarietà con Angela Davis, proprio nel giorno in cui questa è stata consegnata alla «giustizia» californiana* La giovane intellettuale comunista è infatti ora nelle mani del governatore reazionario Ronald Reagan che ha più volte anticipato in discorsi e dichiarazioni la sentenza che il tribunale di San Rafael dovrà emettere, a compimento della vendetta che l'America di Nixon e di Agnew vuole compiere contro Angela Sarà una sentenza di morte se l'infame montatura e le false accuse non cadranno, farle cadere è oggi soprattutto un compito che spetta alle forze progressiste degli Stati Uniti e del mondo intero Così si è espresso il PCUSA in una dichiarazione in cui si denuncia il complotto reazionario di cui fa parte la rabbiosa persecuzione contro la giovane militante di colore, e così si è espressa la sorella di Angela Fania Davis, che ha parlato nel corso di una grande dimostrazione che si è svolta ieri a San Francisco contro un processo che fa vergogna all'America ed al mondo Nella telefoto Fania Davis mentre parla a San Francisco

Nella telefoto Angela Davis saluta con pugno chiuso al momento del suo ingresso nel tribunale di San Rafael, dopo l'estradizione dallo stato di New York

POLONIA DECISIONI DEL PARLAMENTO SU PROPOSTA DEL NUOVO SEGRETARIO DEL POUP GIEREK

# JAROSZEWICZ PRIMO MINISTRO Cyrankiewicz capo dello Stato

**L'ex presidente del Consiglio aveva rassegnato le dimissioni davanti alla Dieta — Marian Spychalski aveva inviato una lettera annunciando il suo ritiro — I discorsi di Gierek, di Cyrankiewicz e del nuovo premier — L'agenzia PAP afferma che nel paese «la distensione è ormai totale»**

VARSAVIA 23

Piotr Jaroszewicz è il nuovo Presidente del Consiglio dei ministri polacco succede a Jozef Cyrankiewicz che è stato nominato presidente del Consiglio di Stato in sostituzione del generale Marian Spychalski Queste decisioni sono state adottate e approvate dal parlamento polacco riunitosi nel pomeriggio Piotr Jaroszewicz ha 61 anni Durante la guerra combatte al fianco delle forze sovietiche Ministro della difesa nell'immediato dopoguerra ha ricoperto dal 1952 ad oggi la carica di vice Presidente del Consiglio È entrato nei giorni scorsi come membro effettivo nell'Ufficio politico del quale in precedenza era membro candidato Jaroszewicz è stato fino ora rappresentante permanente della Polonia nel Comecon e membro dell'esecutivo di questo organismo

Le dimissioni di Spychalski sono state annunciate alla Dieta con una lettera dello stesso capo dello Stato A nome dei gruppi parlamentari il nuovo segretario generale del POUP Gierek ha proposto che alla carica vacante fosse designato Cyrankiewicz che da parte sua aveva dichiarato all'assemblea «Sulla base della mia lunga esperienza ritengo di non dover conservare la mia carica di Presidente del Consiglio in considerazione dei recenti avvenimenti» Gierek dopo avere espresso l'apprezzamento per l'opera di Cyrankiewicz ha proposto *Jaroszewicz come nuovo* Primo ministro Le due nomine sono state approvate all'unanimità

Nel corso del suo discorso al parlamento Gierek ha dichiarato che i prezzi saranno bloccati per almeno due anni ad eccezione di quelli ad andamento stagionale come latte uova e verdure Televisori frigoriferi e lavatrici continueranno a diminuire di prezzo man mano che si abbasseranno i costi di produzione Gierek ha anche dichiarato che sette miliardi di zloty (quasi 200 miliardi di lire) saranno destinati al miglioramento della situazione delle famiglie numerose con particolari necessità

Il nuovo primo ministro ha esordito illustrando i problemi della politica interna del paese ed ha affermato che la loro soluzione richiede una stretta collaborazione tra governo organizzazioni sindacali e sociali e tutti i cittadini Jaroszewicz ha precisato che il governo presenterà al parlamento entro i primi trimestre dell'anno prossimo un progetto per i cambiamenti da apportare al piano economico ed al bilancio dello stato per il 1971

«Contemporaneamente — ha aggiunto Jaroszewicz — sarà rivisto il nuovo piano quinquennale» in cui troveranno «espressione elementi della politica economica e sociale» derivanti dall'analisi delle cause dei recenti eventi «tendendo a rafforzare la collaborazione di tutti i cittadini — ha detto ancora il primo ministro polacco — cercheremo la piena normalizzazione dei rapporti tra Stato e Chiesa aspettando nel contempo che l'attività del governo incontri la dovuta comprensione negli ambienti cattolici ecclesiastici e laici»

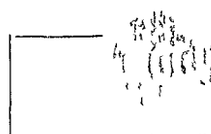
Passando a trattare i problemi di politica internazionale Jaroszewicz ha ribadito la posizione di amicizia alleanza e collaborazione della Polonia con i paesi socialisti e con l'URSS e l'impegno a una sempre maggiore attività a favore della sicurezza e della pace in Europa

Per quanto riguarda la situazione nel Paese l'agenzia di informazioni polacca PAP afferma che «la distensione è totale» e che è in pieno svolgimento il dibattito a tutti i livelli del partito Anche la stampa è oggi unanime nel giudicare normale la situazione del paese Le corrispondenze dalle città della costa e dalle altre regioni della Polonia affermano che la situazione ha ripreso in modo rapido l'appello del POUP Sul «tribuna ludu» che stamane rilancia forte la linea del partito e tutto il popolo che si stringe alla direzione del partito appare evidente la preoccupazione per la situazione dei problemi sul tappeto

# Massacrato a Roma nella casa del boss Jo le Maire

- Enrico Passigli guardia del corpo dell'italo francese considerato il cervello della rapina di via Montenapoleone è stato ucciso con otto coltellate A notte il boss è stato arrestato su ordine del magistrato sotto l'accusa di favoreggiamento verso l'omicida

A PAGINA 5



## nell'al di qua

«PER PARTE sua il ministro del Tesoro Ferrari Aggradi dopo la riunione del consiglio dei ministri ha confermato che conta di mettere a punto il famoso libro bianco nelle prossime settimane Un giornalista ha chiesto Sarà pronto quando la Malfa rientrerà a Roma dalla montagna? Quando torna? ha chiesto Ferrari Aggradi Dopo l'Epifania Spero proprio di sì

*Questo appassionante dialogo si poteva leggere ieri nella nota politica di Aldo Aniasi sulla «Nazione» e a noi piace immaginare il ministro del Tesoro che qua per gli uffici mentre dà al lavoro i suoi collaboratori e duecento loro coetanei ragazzi che l'Epifania non è lontana» Coloro che lavorano alla compilazione del libro bianco conoscendo l'esemplare devozione del ministro suppongono che egli con la conclusione di questa lunga fatica voglia rendere omaggio alla festa dell'annunziazione di Gesù ma il ministro del Tesoro pensa a La Malfa e al suo ritorno dalla montagna dove un segretario del PRI si sarebbe recato anche per mettersi segretamente con Piccoli che è già lassù da più giorni trascorsi da gallo cedrone Ma noi se fossimo nei panni di Ferrari Aggradi (a parte la disperazione in cui ci precipiterebbe questa sentenziata circostanza) non ci fidiremmo troppo per bene Con La Malfa e il grande tradito della politica italiana il Gran rotto del centro sinistra ed è capacissimo di tornare prima anzi può darsi che non sia mai partito e che si nasconda a Roma sotto il nome di Bucalossi che è come tutti sanno una pseudonimo di Lelio De Feo*

*Questo La Malfa ci terrorizza tutti La vita dei comunisti per esempio non è resa difficile e pericolosa soltanto dagli ordini complessivi dalla dottrina cui si ispirano ma anche da fatto che una voce nel profondo ad ogni momento ottimista li minaccia «Se non la smetti compagno ti do a La Malfa» Ma loro non la smettono perché i comunisti hanno la specialità come è noto di non smettere mai Tutti gli altri si contano e molti a non credere in un altro tutti ontinuati dalla prospettiva di ritrovarsi il segretario repubblicano Mi sembra chiaro La Malfa è immortale il che è un pensiero non sempre lieto per i comuni mortali e quali*

**Portobraccio**

## Naufragio di un peschereccio oceanico a 4 miglia dalle coste abruzzesi

# A PICCO IN ADRIATICO: 22 MARINAI MORTI

**Il «Rodi» era diretto a San Benedetto del Tronto — La tragedia provocata probabilmente da una falla — Una esplosione a bordo? — Il mare a forza 9 rende difficilissimi i soccorsi — Gli elicotteri segnalano: «Non si vedono superstiti»**

## Debray liberato è giunto in Cile

- Il provvedimento d'amnistia deciso dal presidente boliviano Torres Nel 67 era stato condannato a trent'anni sotto l'accusa di aver partecipato alla guerriglia del Che Guevara

**Dal nostro inviato**

TERAMO 23

Tremenda sciagura di mare questa notte a quattro miglia dalle coste di Giulianova in provincia di Teramo Una motonave oceanica con 22 uomini di equipaggio la «Rodi» iscritta alla capitaneria di porto di Messina ha fatto naufragio e si è rapidamente inabissata nelle acque gelide e agitate del l'Adriatico Nella zona dove è avvenuto il sinistro poco dopo le 11 di questa mattina degli uomini della motocisterna «Mariangela Montanaro» sono giunti per primi due elicotteri della guardia di finanza i cui piloti hanno avvistato una scialuppa di salvataggio vuota intorno alla quale galleggiavano alcuni cadaveri

Le speranze di trovare naufraghi vivi nel mare gelido sono praticamente nulle Stando alle prime notizie tutti i componenti dell'equipaggio della motonave sono nelle acque dell'Adriatico morti o moribondi e probabilmente con gravi ustioni Non vi è alcun segno che faccia presumere come qualche membro della «Rodi» possa essere sopravvissuto

La «Rodi» una motonave che veniva impiegata per la pesca nell'Atlantico stazzava 300 tonnellate ed era di proprietà della società «Arctusa» con suoi 22 uomini d'equipaggio restava nell'oceano per molti mesi fino a quando le celle frigorifere non si riempivano di pesce Tutto il carico la «Rodi» faceva scalo prima di rientrare a Messina a San Benedetto

Il 22 mattina la «Rodi» era salpata da Venezia nel cui bacino aveva subito delle sistemazioni allo scafo diretta a San Benedetto del Tronto ad attendersi per la consueta scaricata di pesce in Atlantico Questo la supposizione secondo la capitaneria di porto di Pescara dove fanno capo le operazioni di soccorso e che a bordo della «Rodi» non fosse tutto e 22 gli uomini d'equipaggio bensì — dato il viaggio il rifornimento e il loro — quanto in meno La motonave era dunque a poche miglia dal porto di arrivo e gli uomini (abitanti tutti a San Benedetto e a Martin Sicuro in provincia di Teramo) si preparavano a trascorrere le feste in famiglia

Invece a breve distanza dalla costa la sciagura Il naufragio secondo l'impressione degli uomini impegnati nelle operazioni di soccorso è stato probabilmente causato da una falla prodottasi in seguito ad una esplosione nella sala motori La posizione del relitto di cui affiora soltanto la chiglia fa pensare che l'affondamento non sia stato provocato da una forte ondata o da un colpo di vento come all'inizio si prevedeva a causa delle condizioni del mare

I primi ad avvistare il relitto della «Rodi» come si è detto sono stati i marinai della «Mariuccia Montanaro» in navigazione nell'Adriatico In quel momento — erano circa le 11 — le onde avevano raggiunto forse miglia

(Segue in ultima pagina) **Walter Montanari**